

Presentazione

Fin dal suo insediamento, questa Direzione e tutto il Consiglio Direttivo del Cirse hanno messo in cima alle loro preoccupazioni il miglioramento della Rivista.

Non è infatti da considerarsi ovvio che una “Società di categoria” possa disporre di una rivista di fascia A (non accade, per esempio, per altre Società storiche, anche molto titolate): si tratta, dunque, di un patrimonio importante di tutti i soci e a servizio di tutti, in particolare dei più giovani.

Un passaggio decisivo di questa ‘politica di potenziamento’ è stato il cambio dell’editrice, resosi ormai indilazionabile per una serie di questioni di ordine organizzativo. Ringraziamo l’editrice ETS, nostro editore negli anni passati e che ci ha accompagnato in un primo tratto di strada sulla via dell’accreditamento scientifico.

Dopo vari contatti ed incontri con diversi editori, la scelta è caduta infine sulla Firenze University Press che vanta una seria e consolidata esperienza: si tratta di un *publisher* affidabile, al quale fanno capo già 49 riviste scientifiche e che è pertanto tra i primi 5 editori di riviste italiane.

Sul piano della policy, la FUP – che non è un editore privato – crede fortemente nel modello dell’“Open Access”: libero, digitale, online ed esente dalla maggior parte delle restrizioni di copyright. Ciò permetterà alle nostre pubblicazioni di essere lette, scaricate, modificate e condivise da chiunque ne abbia bisogno per le proprie ricerche. Gli autori di RSE mantengono sempre, ovviamente, la titolarità del diritto d’autore sull’opera e garantiscono la pubblicazione della stessa nei termini di una Licenza Creative Commons (CC), che permette ad altri di condividere l’opera riconoscendo una menzione di paternità adeguata.

La Rivista di Storia dell’Educazione sarà dunque dotata di un sistema *open source* di facile utilizzo, di un profilo attraente e di una presentazione accattivante. L’obiettivo principale, con il nuovo *publisher*, sarà l’indicizzazione di RSE in SCOPUS. Non mancheranno – lo speriamo – campagne di marketing accurate: un servizio strategico dedicato alla promozione degli articoli della rivista. Del resto, il nuovo progetto intende

rilanciare la rivista nel circuito della comunicazione scientifica internazionale come *peer-reviewed journal per la storia dell’educazione*, di riferimento non solo a livello nazionale ma a livello europeo.

La prima fase del progetto (della durata di circa due anni) si svilupperà attraverso cinque azioni principali e congiunte che possono essere, in maniera schematica, sintetizzate come segue:

1. adozione da parte di RSE di nuovi standard e protocolli internazionali di certificazione e elezione scientifica degli articoli;
2. azioni di valorizzazione e ampliamento dei network scientifici di riferimento della rivista per incrementarne il processo di internazionalizzazione;
3. allineamento di RSE alle nuove *best practices* editoriali e alle innovazioni tecnologiche per il miglioramento dei servizi erogati ai nostri lettori, autori, revisori, collaboratori.
4. avvio della pubblicazione di articoli non solo secondo i canoni dell’Open Access, ma nel più ampio orizzonte dell’Open Science e dell’Open Educational Resources;
5. adozione di nuovi protocolli di comunicazione e promozione della rivista, orientati a massimizzare l’impatto, la visibilità e la nostra reputazione a livello internazionale.

In quest’opera, dalla quale tutti speriamo di trarre giovamento sul piano scientifico, ci vuole – accanto all’impegno del nuovo editore – la collaborazione di tutti gli studiosi e le studiose che si ritrovano nel Cirse. Ci aspettiamo perciò che tutti diano una mano e che, in questo lavoro, trovino soddisfazione, per i risultati di qualità.

Fulvio De Giorgi
(presidente CIRSE e direttore di RSE)